

DIRETTORE RESPONSABILE: STEFANO ZANI - TEL.: 02.55005301
 REDAZIONE: GIANLUCA CORNELIO MEGLIO - TEL. 02.55005465; MARIO LOSI.
 MENSILE EDITO DA: SO.GE.M.I. S.P.A. - VIA LOMBROSO, 54 - 20137 MILANO
 TEL.: 02.550051 - FAX: 02.55005309 - INFO@MERCATIMILANO.IT
 WWW.SOGEMISPA.IT

MILANO: I NEO AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ



Giuseppe Sala
Sindaco di Milano

Milano



Comune
di Milano

Giuseppe Sala, il nuovo Sindaco del Comune di Milano ha assunto anche la carica di Sindaco della Città Metropolitana di Milano (Legge 56/2014) e guiderà l'ente per i prossimi cinque anni.

Alla Città Metropolitana di Milano appartengono 134 comuni su di un'estensione di 1.575 kmq. Con una popolazione residente di oltre tre milioni di abitanti, è la terza area più popolata d'Europa dopo Londra e Parigi, un territorio ricchissimo di infrastrutture che si configura come un'unica area urbana.



Città
metropolitana
di Milano



Anna Scavuzzo
Vicesindaco, Assessore all'Educazione e Istruzione



Roberta Cocco
Assessore a Trasformazione digitale e Servizi civici (con decorrenza dal 1° settembre 2016)



Filippo Del Corno
Assessore alla Cultura



Marco Granelli
Assessore a Mobilità e Ambiente



Roberta Guaineri
Assessore a Turismo, Sport e Tempo libero



Lorenzo Lipparini
Assessore a Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data



Pierfrancesco Majorino
Assessore Politiche sociali, Salute e Diritti



Pierfrancesco Maran
Assessore a Urbanistica, Verde e Agricoltura



Gabriele Rabaiotti
Assessore Lavori pubblici e Casa



Carmela Rozza
Assessore alla Sicurezza



Cristina Tajani
Assessore a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane



Roberto Tasca
Assessore a Bilancio e Demanio

MIGLIORE PROMOZIONE DEI PRODOTTI SARDI IN ITALIA E ALL'ESTERO CON L'INGRESSO DEL MERCATO AGROALIMENTARE DELLA SARDEGNA NELLA RETE ITALMERCATI.

Migliore promozione delle specialità ortofrutticole della Sardegna nei mercati nazionali ed esteri, razionalizzazione dei costi energetici e logistici, sviluppo della regolamentazione della filiera distributiva e tracciabilità dei prodotti agroalimentari e, ancora, sostegno delle imprese di settore per acquisizione di certificati di qualità: sono alcuni dei principali obiettivi che il mercato ortofrutticolo di Sestu (Cagliari) intende raggiungere attraverso il suo ingresso in Italmercati, la prima rete dei più importanti Centri agroalimentari e agromercati all'ingrosso d'Italia.

L'accordo è stato presentato ufficialmente in data 27 giugno 2016 nel corso di un convegno organizzato dalla struttura mercatale di Sestu da Fabio Massimo Pallottini, presidente Italmercati e direttore generale Car Roma, da Giorgio Licheri, direttore del Mercato ortofrutticolo di Sestu alla presenza dell'assessore regionale dell'Agricoltura Elisabetta Falchi. Alla presentazione dell'accordo, tra gli altri, sono intervenuti anche Francesco Mattana, vicepresidente di Coagri Sardegna (l'ente gestore del mercato), Nicola Selloni, capo di gabinetto dell'assessorato regionale del Commercio, turismo e artigianato; Paola Secci, sindaco di Sestu e Gilberto Marras, direttore regionale di Confcooperative Sardegna.

Con l'occasione sono state presentate anche le strategie del mercato ortofrutticolo sardo per la valorizzazione delle produzioni dell'isola in ambito nazionale ed estero.

Visibilità dei prodotti ortofrutticoli sardi, aggregazione delle imprese di settore e rilancio del mercato delle produzioni isolate: l'accordo si propone di rilanciare il sistema delle imprese del comparto attraverso questi asset. Gli aderenti alla rete Italmercati puntano anche a promuovere una regolamentazione specifica, tra l'altro sotto il profilo giuridico e fiscale, dei Mercati agroalimentari, oltre che ricercare sinergie e risparmi delle aziende aderenti e creare lo sviluppo di servizi integrati della logistica attraverso la



conservazione dei prodotti agroalimentari sia in Italia che all'estero. Infine l'accordo punta a migliorare l'accesso al credito.

La rete Italmercati alla quale ha aderito il Mercato di Sestu rappresenta un asset industriale di circa 400 ettari di superfici attrezzate, nella quale compaiono altri sette mercati: Caat di Torino, Sogemi di Milano, Veronamercato di Verona, Caab di Bologna, Mercafir di Firenze, Car di Roma, Caan di Napoli e il Mercato Agroalimentare della Sardegna di Sestu. I fatturati societari toccano i 70 milioni di euro e il giro d'affari delle aziende interne di 6 miliardi complessivi. L'agromercato di Sestu conta 70 operatori, 3 OP (Organizzazioni Produttori), 4 mila tonnellate di prodotti al giorno, 1.000 clienti commerciali (50% produttori isolani) e 800 agricoltori che conferiscono i propri prodotti.

"Creare una filiera ortofrutticola sarda che aggrega le migliori produzioni isolate unificate sotto un unico marchio e possibilmente associato al nuovo marchio di qualità della Regione Sardegna". Questo per Giorgio Licheri, direttore del Mercato ortofrutticolo di Sestu uno degli obiettivi dell'accordo. *"Con il marchio si potrebbe rendere facilmente riconoscibili le produzioni sarde - ha spiegato Licheri - e vorremmo consolidare le imprese di settore perché negli ultimi anni nell'isola siamo diventati più che altro importatori di prodotti nazionali ed esteri. Attraverso questo accordo con i grandi mercati italiani vogliamo creare maggiori opportunità di commercializzazione dei prodotti sardi e stimolare la produzione".*

"La rete di Italmercati si rafforzerà con l'ingresso del Mercato agroalimentare di Sestu grazie alle sue imprese e soprattutto ai tanti

prodotti di qualità che sono presenti in Sardegna" - ha detto Fabio Massimo Pallottini, presidente Italmercati e direttore generale di Car. Per Pallottini *"Stare in una rete è un'opportunità per le imprese sarde e italiane - ha aggiunto Pallottini - e sviluppare sinergie tra i vari operatori di settore in Italia è tra i nostri obiettivi e far conoscere i marchi delle zone di produzione diventa un punto centrale dell'accordo".*

Standard comuni per l'aumento della qualità e del controllo alimentare e condivisione delle forze per creare vantaggi economici in primis *"l'acquisto in rete di energia e gas"*, sono tra i punti di forza che Pallottini individua nell'accordo di rete.

Ma tra questi, per il presidente Italmercati c'è *"la riduzione dei costi di gestione per le imprese e il raggiungimento degli obiettivi di innovazione su servizi comuni"*.

Secondo Fabio Massimo Pallottini i primi prodotti sardi su cui puntare per la loro promozione nella rete dei mercati nazionali all'ingrosso, oltre ai carciofi, possono essere i pomodori (in particolare le varietà tipiche dell'Isola), ma anche gli asparagi e alcune tipologie di frutta. *"Oltre a questi prodotti si può comunque lavorare insieme per promuovere anche alcuni prodotti di nicchia della Sardegna, che magari hanno meno volumi di produzione ma possono essere altrettanto interessanti"* ha concluso.

Già un primo incontro tra il Mercato Agroalimentare della Sardegna di Sestu e gli operatori del settore per organizzare il lavoro dopo l'accordo che ha segnato il suo ingresso in Italmercati si terrà entro luglio. Per Licheri una delle priorità del prossimo futuro sarà quella di *"usufruire delle risorse regionali per il settore declinate nei bandi per portare avanti un progetto che mira a partire dal basso per raggiungere obiettivi ambiziosi"*.

(Fonte: www.sardiniapost.it)

ITALMERCATI NON PARTECIPERÀ NEL 2017 ALLE FIERE ITALIANE DI ORTOFRUTTA

Appello ai ministri Martina e Calenda: "Ponete fine a un paradosso"

Il Comitato di gestione di Italmercati, riunitosi venerdì 10 giugno, ha deliberato su proposta del presidente Fabio Massimo Pallottini, di non partecipare ad alcuna fiera di settore in Italia nel 2017, come risposta critica ad un sistema fieristico "che non riesce a fare sintesi" e come elemento di pressione verso la politica. Italmercati rivolge un appello ai ministri Martina e Calenda affinché, nell'interesse del sistema ortofrutticolo nazionale, si ponga fine ad una situazione definita "paradossale".

La Rete d'Imprese che riunisce i Mercati di Roma, Milano, Torino, Verona, Bologna, Firenze, Napoli e Cagliari, non parteciperà dunque, in assenza di cambiamenti sostanziali,

né a Fruit&Veg Innovation in calendario a Milano dall'8 all'11 maggio 2017, in concomitanza con Tuttofood, né a Macfrut in calendario a Rimini dal 10 al 12 maggio dello stesso anno.

Le due iniziative non solo si svolgono nello stesso anno e nello stesso mese ma hanno addirittura una sovrapposizione di due giorni.

"Una situazione del genere è difficile persino da immaginare, se poi dovesse davvero verificarsi metterebbe il sistema ortofrutticolo italiano in seria difficoltà e ci porrebbe in grave imbarazzo verso fornitori e clienti esteri", ha concluso Pallottini.

DUE PESCI SU TRE CONSUMATI IN ITALIA SONO STRANIERI

In un Paese come l'Italia che importa più di due pesci su tre nei territori interessati dal fermo pesca aumenta il rischio di ritrovarsi nel piatto per grigliate e frittiture, soprattutto al ristorante, prodotto straniero o congelato se non si tratta di quello fresco Made in Italy proveniente dalle altre zone dove non è in atto il fermo pesca, dagli allevamenti nazionali o dalla seppur limitata produzione locale dovuta alle barche delle piccola pesca che possono ugualmente operare. È quanto afferma una ricerca che intende sottolineare che per fare scelte di acquisto consapevoli soprattutto in vacanza nei luoghi di mare è importante guardare al calendario dopo che il Ministero



delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato la firma del decreto sull'arresto temporaneo dell'attività di pesca con il sistema a strascico per l'anno 2016.

Da Trieste a Rimini è disposta l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di

pesca per 43 giorni consecutivi dal 25 luglio al 05 settembre del corrente anno mentre da Pesaro a Bari l'interruzione temporanea dell'attività di pesca è prevista dal 16 agosto al 26 settembre del corrente anno e da Brindisi a Imperia per 30 giorni consecutivi dal 17 settembre al 16 ottobre del corrente anno.

Per effettuare acquisti made in Italy di qualità e al giusto prezzo il consiglio è, laddove possibile, di acquistare direttamente dal pescatore, specie da quelle attività non interessate dal fermo, o, se da un'attività commerciale, di verificare sul bancone l'etichetta, che per legge deve prevedere l'area di pesca (Gsa). Le provenienze da preferire sono quelle dalle Gsa 9 (Mar Ligure e Tirreno), 10 (Tirreno centro meridionale), 11 (mari di Sardegna), 16 (coste meridionali della Sicilia), 17 (Adriatico settentrionale), 18 (Adriatico meridionale), 19 (Jonio occidentale), oltre che dalle attigue 7 (Golfo del Leon), 8 (Corsica) e 15 (Malta).

(Foto e testo: www.asa-press.com)

DA DOVE ARRIVA L'ORTOFRUTTA COMMERCIALIZZATA NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI MILANO?

La globalizzazione è una realtà nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e per evidenziare tale concetto basta vedere da dove arriva la frutta e la verdura di importazione che mangiamo ogni giorno.

Nel 2015, secondo le rilevazioni statistiche effettuate da Sogemi, il 34 % della frutta e verdura commercializzata nel Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano era di importazione. Sempre nel 2015 sono stati ben 47 i Paesi

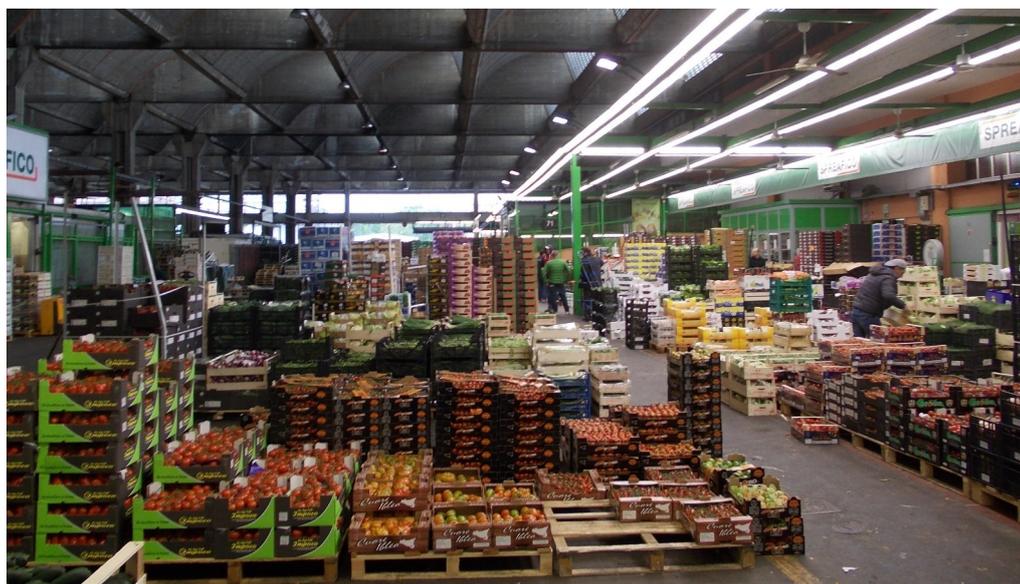
esteri presso i quali i grossisti milanesi si sono approvvigionati di quantitativi significativi di prodotti ortofrutticoli.

I più importanti di tali Paesi in termini di quantità sono: SPAGNA, OLANDA, FRANCIA, COSTARICA, MAROCCO, ARGENTINA, SUD AFRICA, GERMANIA, e BRASILE.

Ma altrettanto significative quantità di prodotti sono stati importati a Milano provenienti da moltissimi Paesi esteri e poi ridistribuiti sulle tavole degli

oltre 10 milioni di consumatori che costituiscono il bacino primario del Mercato, piuttosto che essere ri-esportati dagli operatori meneghini verso altri Stati europei.

Nel 2015, infatti, secondo le statistiche ufficiali sono stati trattati a Milano prodotti provenienti anche dai seguenti Stati: AUSTRALIA, BELGIO, CALIFORNIA, CAMERUN, CANADA, CILE, CINA, CIPRO, COLOMBIA, COSTA D'AVORIO, CUBA, EGITTO, FLORIDA, GHANA, GUADALUPA, HONDURAS,



INGHILTERRA, IRAN, ISRAELE, MALESIA, MARTINICA, MESSICO, NUOVA ZELANDA, OREGON, PAKISTAN, PANAMA, PERU', POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA DOMINICANA, ROMANIA, RUSSIA, SENEGAL, TEXAS, THAILANDIA, TUNISIA, TURCHIA, URUGUAY.

Per quanto concerne i prodotti italiani i quantitativi maggiori di ortofrutta trattati dai grossisti con punto vendita nel Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano arrivano dalla Sicilia.

A seguire, in ordine di quantità di prodotti commercializzati le restanti regioni italiane: Puglia, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Campania, Calabria, Piemonte, Abruzzo, Lazio, Basilicata, Sardegna, Liguria, Marche, Toscana e Umbria.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Vicinissimi al centro cittadino in una zona non soggetta a limitazioni di traffico e comoda da raggiungere in auto anche arrivando da fuori città.

Ampio parcheggio.



DISPONIBILI
SUBITO

Uffici a partire da
mq. 15 o multipli
di 15 (30 - 45 mq.
ecc..).



Palazzo Affari
Via Lombroso, 54
20137 Milano

La tariffa annua complessiva per un ufficio di mq. 15 è di circa € 2.500,00 oltre IVA comprensiva del servizio di portineria, vigilanza, casella postale e pulizia dei servizi igienici comuni. Sono a carico del locatore le spese relative alle utenze.

Per informazioni:

UFFICIO CONTRATTI E APPALTI SO.GE.M.I. S.p.A.

PEC: protocollo@mercatimilano.telecompec.it

Tel. 02-55005363/383

NUMERI UTILI

SO.GE.M.I. S.p.A.

PRESIDENTE (ing. Paolo Zinna)	02-55005301
DIREZIONE GENERALE - DIR. DEI MERCATI (avv. Stefano Zani)	02-55005301
DIREZ. AMMINISTRAZIONE E FINANZA (dott. Giulio Bonfanti)	02-55005352
DIREZ. TECNICA E ACQUISTI (Ing. Mirko Maronati)	02-55005316
UFFICIO AFFARI LEGALI E SOCIETARI (avv. Gianluca Cornelio Meglio)	02-55005465
UFFICIO CONTRATTI E APPALTI (avv. Gianluca Cornelio Meglio - ad interim)	02-55005305
UFF. QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE (dott. Nicola Zaffra)	02-55005351
UFFICIO SISTEMI INFORMATICI (Ing. Guido Gandino)	02.55005464
UFF. SICUREZZA/AMBIENTE - INGRESSI/ ESAZIONI (Luca Baschenis Begnis)	02-55005370
UFF. RISORSE UMANE (dott. Eugenio Bordogna)	02.55005332
RELAZIONI ESTERNE	02-55005314

MERCATI

DIREZIONE DEI MERCATI (avv. Stefano Zani - ad interim)	02-55005313
UFF. RILEVAMENTO PREZZI, STATISTICA (rag. Diego Della Cagnoletta)	02-55005304

RESPONSABILE MERCATO ORTOFRUTTICOLO
(dott. Nicola Zaffra)

02-55005351

RESPONSABILE OPERATIVO DEL MERCATO
(Giorgio Martini)

02-55005388

RESPONSABILE MERCATI ITTICO E FLORICOLO
(avv. Gianluca Cornelio Meglio)

02-55005465

RESPONSABILE MERCATO AVICUNICOLO
(Giorgio Martini)

02-55005388

RAMIFICAZIONI GLOBALI RADICI LOCALI

Per la gestione dei tuoi rischi scegli Aon, leader mondiale del risk management: know-how globale e business locale per un servizio come vuoi tu, dove vuoi tu.

Risk. Reinsurance. Human Resources.

Aon
Empower Results®



CLO. La Logistica vi sorride.

Numeri, non parole. Oltre 1.100 Soci, 900 mezzi di movimentazione interna. Oltre 2.200.000 ore/anno al servizio dei clienti. Oltre 200 milioni di colli/anno movimentati. CLO significa attività di trasporto e deposito, servizi di logistica integrata, gestione dei processi di magazzino. Ma CLO vuol dire anche formazione continua, flessibilità, partnership e trasparenza. CLO: un successo a rigor di logistica.



clomilano.it